

Elenco

La Repubblica Liguria 3 novembre 2023 Vaccini, bene l'anti-influenzale 'Ma per il Covid molti dicono no'.....1

La Repubblica Liguria 3 novembre 2023 Asl5, l'infermiere di comunità si sposta nel camper.....2

Il Secolo XIX 3 novembre 2023 Al primario Ferrari la direzione del 118.....3

Il Secolo XIX 3 novembre 2023 Casa di comunità a Sarzana, assegnata la progettazione..... 4

Il Secolo XIX 3 novembre 2023 Radioterapia in Asl 5. Quattro assunziuoni e una graduatoria ad hoc.....5

Vaccini, bene l'anti-influenzale “Ma per il Covid molti dicono no”

Il portale Prenotosalute della Regione Liguria ha registrato un flebile traffico di nuove prenotazioni
E il presidente dei medici Fimmg Andrea Stimamiglio conferma: “La metà dei miei assistiti rifiuta la dose di richiamo”

di Michela Bompani

La metà di chi si vaccina contro l'influenza, in Liguria, rifiuta però il richiamo della dose anti-Covid. Mentre è compatta e i medici definiscono «buona», l'adesione alla campagna antinfluenzale, tra l'anziana popolazione della Liguria arranca, anche nelle categorie cui l'immunizzazione è consigliata, la dose di vaccino contro il Covid 19. Tanto che il portale prenotosalute della Regione Liguria, predisposto da Liguria Digitale, che lunedì scorso ha “aperto” la possibilità di prenotare le dosi di anti-Covid anche per tutta la popolazione over 60 - dopo una serie di tranches successive di pazienti, in cui i richiami venivano fatti a determinate categorie di superfragili e agli operatori sanitari - ha registrato un flebile traffico di nuove prenotazioni, eppure le categorie coinvolte riguardano comunque una fascia anziana della popolazione. E lontanissimi sono parsi i tempi - eppure era l'anno scorso - in cui appena si apriva il portale i tecnici di Liguria Digitale dovevano fare ogni sforzo per gestire l'assalto al sistema.

«La metà dei miei assistiti cui sto somministrando la vaccinazione antinfluenzale, non vuole ricevere la dose di richiamo anti Covid, che pure proponiamo anche nella stessa seduta - conferma Andrea Stimamiglio, responsabile ligure dei medici di famiglia per la Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) - la vaccinazione antinfluenzale sta procedendo molto bene, anche la distribuzione dei vaccini ai medici di famiglia da parte della Regione è stata tempestiva, e qualche ritardo nella distribuzione nelle Asl periferiche è stato oggi pienamente recuperato».

Quindi i vaccini ci sono, ma la disponibilità a vaccinarsi non più: e la sensazione che questa ondata vaccinale anti-Covid nella popolazione over 60, in Liguria, sia per ora destinata al flop è diffusa tra i medici e anche nei corridoi della Regione, seppur, come spiegano da Alisa, l'agenzia sanitaria regionale, le rileva-



◀ Filippo Ansaldi
È il direttore generale di Alisa, l'Agenzia della sanità regionale
“Il quadro epidemiologico è sostanzialmente stabile”

zioni dei dati siano ancora premature: non è terminata infatti neppure la prima settimana di somministrazione alla platea vasta degli over 60. Si profila però una prima battuta d'arresto, ora che le vaccinazioni coinvolgono una corte di liguri che non include necessariamente i superfragili o gli operatori sanitari, che infatti hanno ricevuto per primi, e quasi completamente, le nuove dosi di richiamo.

E ieri grazie all'intervento dell'as-



📷 Le scorte
La Liguria ha acquistato 360mila dosi di antinfluenzale, con la possibilità di arrivare fino a 550mila. Sono oltre 150mila le dosi di vaccino anti-Covid

La sensazione è che questa campagna nella popolazione over 60 in Liguria sia per ora un flop

sessore alla Sanità Angelo Gratarola si è sbloccata l'impasse in Asl2, dove sembrava impossibile garantire la vaccinazione anti-Covid anche negli studi medici, che adesso invece avverrà come in tutte le altre Asl.

Come conferma Alisa, le scorte di vaccini sono solide: la Liguria ha acquistato 360mila dosi di vaccino antinfluenzale, con la possibilità di arrivare fino a 550mila. E ha già ricevuto dal ministero della Salute oltre 150mila dosi di vaccino anti-Covid.

Poi, il Covid non è scomparso, anzi: l'ospedale Policlinico San Martino ha nuovamente allestito un'area Covid in Pronto soccorso, neppure una settimana fa, dove ha sospeso, anche se temporaneamente, le visite dei parenti. E il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi, conferma la circolazione del virus: «Il quadro epidemiologico mostra una situazione sostanzialmente stabile, con una leggera risalita del numero medio di nuovi positivi ricoverati nei nostri ospedali e ci attestiamo intorno ai 20-25 casi giornalieri - dice - ci attendiamo che, pur rimanendo in un quadro endemico, si possano verificare ancora dei picchi nei prossimi mesi autunnali e invernali, così come accade per tutti i virus respiratori. Per questa ragione è opportuno che le persone più a rischio, anziani e fragili, si proteggano attraverso la vaccinazione». E anche l'assessore regionale alla Sanità, Gratarola, ribadisce l'importanza della doppia vaccinazione, antinfluenzale e anti-Covid: «La vaccinazione è molto importante per pro-

Ansaldi: “Il quadro epidemiologico mostra una situazione sostanzialmente stabile”

teggere specialmente gli anziani e le persone fragili che rischiano di essere colpite dalle forme più gravi della malattia - sottolinea - i due vaccini si possono fare contestualmente. Assistiamo ad un lieve incremento del numero di positivi negli ospedali: siamo distanti dai numeri che hanno messo in crisi i sistemi sanitari di tutto il Paese. È però opportuno fare i vaccini per evitare complicazioni che sia l'influenza che il Covid possono provocare».

Asl5, l'infermiere di comunità si sposta in camper

In Asl5, da ieri, l'infermiere di comunità si sposta insieme all'ambulatorio, su un camper. Per contrastare la carenza dei medici di famiglia e provare a rispondere alle esigenze dell'entroterra che, per porzioni sempre più vaste, rimane senza alcun presidio medico, la Asl 5 si è inventata il Presidio socio-sanitario di prossimità e, a Riccò del Golfo, ha appena inaugurato un'unità mobile, costituita da un camper messo a disposizione dal Comune di Riccò e dalla Croce Rossa Italiana. A bordo ci sono un infermiere di famiglia e comunità

e un operatore preparato per intercettare bisogni sociali.

«L'ambulatorio itinerante, nato per raggiungere i cittadini residenti nei Comuni o nelle frazioni delle aree interne, prende in carico le esigenze socio-sanitarie e fornisce prestazioni infermieristiche e sociali a fragili e cronici - spiega la Asl5 - ha iniziato ad operare nelle frazioni di Riccò, in via sperimentale, da fine agosto ma dal 2 novembre la sua presenza diventa stabile e continuativa». L'ambulatorio-camper si sposterà sul territorio al giovedì e l'accesso al servi-



◀ In viaggio

L'ambulatorio itinerante, nato per raggiungere i cittadini residenti nei Comuni o nelle frazioni delle aree interne

zio è gratuito e l'accesso è diretto, senza prenotazione. L'attività del camper, spiega Asl 5, «è soprattutto mirata ad intercettare le necessità della popolazione anziana, fragile e cronica e l'infermiere, a bordo, offrirà prestazioni infermieristiche ambulatoriali (misurazione dei parametri vitali, medicazioni, somministrazione di terapie)». E il camper può modificare la propria tabella di marcia, in base alle richieste e alle necessità evidenziate anche, direttamente, dagli utenti. — **m.bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al primario Ferrari la direzione del 118

LA SPEZIA

Asl5 ha conferito l'incarico di direzione della struttura complessa dipartimentale Emergenza Urgenza extraospedaliera 112 afferente al Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione) al dottor Fabio Ferrari che si è piazzato al primo posto della speciale selezione. Al secondo posto c'è la dottoressa Graziella Tronfi e al terzo la collega Simonetta Giannetti.

L'incarico è per cinque anni, è rinnovabile e non può protrarsi oltre il limite d'età

previsto dalle disposizioni vigenti per il collocamento a riposo. Il primario del 118 spezzino è nato nel 1964 e si è laureato in Medicina all'Università di Pisa nel 1991. È stato ufficiale medico di complemento presso Maricoleva e Maricentro alla Spezia indossando la divisa della Marina Militare.

Il dottor Ferrari ha partecipato a Congressi nazionali della Società italiana 118, a convegni su scorte e antidoti nazionali e a Pavia a un importante convegno di Medicina delle catastrofi. — S. COLL.

LA STRUTTURA COSTERÀ 2,2 MILIONI DI EURO FINANZIATI DAL PNRR

Casa di comunità a Sarzana assegnata la progettazione

Il piano prevede il recupero di 1400 metri quadrati del San Bartolomeo
Negli spazi dismessi dalla Don Gnocchi andrà una fitta rete di ambulatori

Silva Collecchia / SARZANA

È iniziato il conto alla rovescia per l'avvio degli ambiziosi progetti sanitari targati Pnrr. Asl5 ha infatti ratificato l'aggiudicazione degli incarichi per la progettazione, la verifica e la liquidazione degli onorari e l'approvazione del progetto esecutivo della nuova Casa della Comunità che costerà oltre 2,2 milioni di euro. Verrà recuperata una superficie di circa 1400 metri quadrati nell'area a sud est che costituisce una porzione del piano terra del San Bartolomeo.

Saranno attivati anche tre ambulatori specialistici a rotazione di Cardiologia, Reumatologia, Dermatologia Neurologia, Fisiatria e Ortopedia. Due ambulatori di Odontoiatria e Otorino. Un ambulatorio pediatrico e di Medicina generale, 2 di Continuità assistenziale, altri 2 di Psicologia, un ambu-



Il San Bartolomeo fino al 2015 ha ospitato la Fondazione don Gnocchi

latorio dedicato ai migranti. Ci saranno poi 3 stanze dedicate agli infermieri di Comunità e famiglia, un ambulatorio di Telemedicina e area esterna dedicata allo sport.

Per Sarzana e la Val di Magra si tratta un progetto importante andato in porto

grazie alla Riforma dell'assistenza territoriale che definisce un nuovo modello organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale che mira a una sanità più vicina alle persone e al superamento delle disuguaglianze che mira da allinearsi agli standard qualitativi di cura dei

migliori Paesi europei.

La redazione del progetto definitivo, esecutivo e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione è stato affidato allo Studio Esispro srl per poco meno di 46 mila euro. L'incarico per il servizio di ingegneria e architettura

di verifica se l'è aggiudicato lo studio R&R Consulting Sistemi di ingegneria integrati per circa 12 mila euro.

La Casa della Comunità a Sarzana utilizzerà gli spazi dell'ala dismessa dell'ospedale San Bartolomeo che fino al 2015 ha ospitato la Fondazione Don Gnocchi. Entro la fine dell'anno verrà conclusa la procedura di gara e i lavori dovranno concludersi entro la fine di marzo 2026. La CdC di Sarzana sarà struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito.

La Casa della Comunità prevede un modello di intervento multidisciplinare e al suo interno si troveranno équipe multiprofessionali composte da medici di Medicina Generale, pediatri di Libera Scelta, specialisti Ambulatoriali, infermieri e Psicologi.

Nella stessa area dismessa del nosocomio sta per essere attivata anche la Cot, la Centrale operativa territoriale, che ha come obiettivo quello di assicurare continuità, accessibilità e integrazione della cura e dell'assistenza. La Casa di Comunità invece sarà una struttura sanitaria di prossimità e di facile individuazione alla quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria. —

POTENZIAMENTO ORGANICI

Radiodiagnostica in Asl5

Quattro assunzioni e una graduatoria ad hoc

LA SPEZIA

Buone notizie per la sanità pubblica spezzina. Nei giorni scorsi Asl5 ha assunto quattro dirigenti medici della disciplina di Radiodiagnostica. Si tratta dei medici che hanno vinto il recente concorso pubblico: Dziyana Lakhvich, Lorenzo Bertolotti, Roberta Zerbino e Federica Rocca. Come previsto dalla normativa, la commissione esaminatrice, oltre alla proclamazione dei vincitori del concorso ha



Specialista in Radiodiagnostica

provveduto anche ad approvare l'apposita graduatoria di merito dalla quale Asl5 potrà accedere direttamente per ulteriori assunzioni di medici specializzati in Radiodiagnostica. La graduatoria è composta dai medici Marina Chiuchiolo, Guido Faggian, Chiara Tampoia, Vittorio Patané, Sara Cesano e Matteo Marchini.

La Radiodiagnostica è una branca della radiologia medica che si avvale dei raggi X a scopo diagnostico. Ricorre alle tecniche fondamentali della radiografia e della radioscopia e di molte tecniche complementari quali la schermografia, stereografia, stratiografia, teleradiografia, radiochimografia.

La situazione occupazionale della sanità locale è critica. La maggior parte delle strutture sanitarie, sia quelle ospi-

dalieri sia quelle che operano sul territorio è in sofferenza da tempo. A complicare ancora di più una situazione già al limite la mancanza di medici e personale sanitario anche a livello nazionale è difficile. Pertanto reclutare nuovo personale è difficile.

Negli ultimi tempi l'Azienda ha bandito numerosi concorsi pubblici in varie discipline e ci sono state delle assunzioni. Ma secondo gli addetti ai lavori non basta. Personale ridotto all'osso e con l'ospedale di riferimento della provincia, il Sant'Andrea della Spezia che cade a pezzi nel vero senso della parola, l'attrattività di Asl5 è ormai ridotta ad un lumicino. La grande professionalità, l'impegno quotidiano e i sacrifici degli operatori garantisce i servizi sanitari alla cittadinanza, ma non è facile. —

S. COLL.